

Il 18 dicembre al maniero normanno svevo di Bari si inaugura la quarta edizione di **Intramoenia/Extra Art**. In primavera appuntamento alla fortezza di Barletta

L'arte nei castelli

Il Paradiso attraverso i percorsi di Pistoletto

ANTONELLA GAETA

Artisti sintonizzati come una radio sui secoli. Il concetto di **Intramoenia/Extra Art**, grand tour dei castelli di Puglia in nome dell'arte per il quarto anno consecutivo, coincide con l'adesione impalpabile di voci ultratemporanee a luoghi antichissimi. «Ogni anno un gruppo di castelli diventa ostello o riserva indiana per artisti scelti in un'ottica multimediale, multiculturale e transnazionale» ricorda Achille Bonito Oliva, direttore scientifico della mostra curata da Giusy Caroppo e presentata questa mattina a Roma. I due castelli che ospiteranno **Intramoenia/Extra Art** quest'anno sono quelli di Bari e Barletta, dopo le esperienze di Castel del Monte, Lucera, Monte Sant'Angelo, Manfredonia e Salento.

Dal capoluogo si comincia con una residenza speciale. Con inaugurazione il 18 dicembre, il castello normanno svevo ospiterà per quasi tre mesi, fino all'8 marzo **Il Terzo Paradiso** di Michelangelo Pistoletto e **Mama**, scultura sonora di Gianna Nannini. Uno speciale *work in progress* che l'artista biellese ricrea per il luogo ospite (**Il Terzo Paradiso** nelle sue versioni aggiornate è stato a Venezia, Tunisi e Mosca). Il lavoro parte dal centro, dal **Nuovo segno d'infinito** che contiene tutto il concetto della mostra, serigrafato su superfici specchianti, in maniera seriale lungo tutta l'esposizione. Per Bari, in particolare, l'installazione centrale sarà ricreata con muretti a secco in omaggio alla nostra tradizione rurale, completata dall'**Orchestra degli stracci** (riferimento alla sua celebre **Venere degli stracci**) e da **Mama** che, oltre a contenere visivamente riproduzioni della Nannini in versione vitruviana, permette di ascoltarne

la cullante canzone omonima.

Ma, come si diceva, di lavoro continuo si tratta e nell'approda a Bari, **Il Terzo Paradiso** si arricchisce di personalità della cultura pugliese o che alla Puglia hanno dedicato studi, che diventano "testimoni" dell'opera. Il tutto nell'ottica "sociale" di condivisione dell'opera d'arte cara a Pistoletto e al lavoro svolto nella sua "Città dell'arte" di Biella. Nichi Vendola, Cosimo Damiano Fonseca, Francesco Moschini, Stefan Nienhaus hanno effettuato registrazioni audio/video poi riprodotte nello spazio espositivo. Accanto a loro per la versione **Il Terzo Paradiso: Mama/Free-style Music** registreranno propri pezzi anche le Faraualla, il violoncellista Davide Viterbo e i salentini Il Genio (gli stessi della hit "Pop Porno"). Per tutta la durata della mostra, con ingresso popolare da 2 euro, su Myspace e sulla web radio Ram Live ([www. radioarte-mibile. it](http://www.radioarte-mibile.it)), sarà preparata una

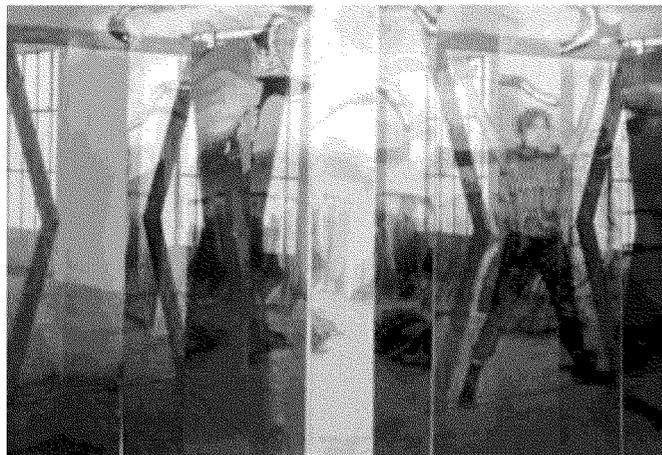
piattaforma di promozione per giovani interpreti e compositori pugliesi nella proiezione di scambi culturali internazionali. Per dirla con Bonito Oliva, dunque: «Un'arte senza frontiere, quella di Pistoletto, artista individuale-duale-collettivo».

Il grand tour dei castelli si trasferisce in primavera nei sotterranei del castello di Barletta con una collettiva di Aes+F Group, El Anatsui, Betty Bee, Loris Cecchini, Paolo Chiasera, Tullio De Genaro, Due Nuovi/Two&New (born), Farhad Moshiri, Ernesto Neto, Alessandro Palmigiani, Luca Pignatelli, Annalisa Pintucci, Maria Pizzi, Shozo Shimamoto, Adrian Trnquilli, Victoria Vesna, Kara Walker. Delle tre edizioni precedenti di **Intramoenia/Extra Art**, sostenuto dalla Regione in collaborazione con la direzione regionale per i Beni culturali della Puglia, la documentazione visiva è assicurata dal filmmaker Carlo Michele Schirinzi che ha firmato una sua specialissima trilogia.



I PROTAGONISTI

Michelangelo Pistoletto e Gianna Nannini insieme per l'installazione "Il Terzo Paradiso" (foto grande). In basso la parte centrale dell'opera, "Orchestra degli stracci", a Bari rivisitata con muretti a secco



In esposizione anche la scultura sonora "Mama" realizzata da Gianna Nannini